

Sopra l'altare vi è un grande quadro, di pregevole fattura, commissionato dalla insigne famiglia prerrese Giulini, probabilmente nella seconda metà del 1600, alla scuola pittorica romana che annoverava anche il prerrese Giovan Battista Giulino. Raffigura San Gregorio Magno in atto di celebrare la Messa con l'assistenza dello Spirito Santo. La cappella di San Gregorio prende luce anche da una finestrella laterale, sotto la quale è posto il confessionale. Di fronte, in una nicchia vi è una statuetta del Sacro Cuore di Gesù. Sul pilastro di settentrione è posto il pulpito, opera lignea ottocentesca di apprezzabile fattura, ma ben più pregevoli appaiono le ante in noce intagliato che, nella parete sinistra del presbiterio, racchiudono il deposito delle S.Reliquie. Risalgono al 1700 e vi si può riconoscere lo stemma di famiglia dei Giulini di Prerro: **tré stelle sovrapposte a tre gigli e sotto un gallo.** Il presbiterio è cinto da una balaustra di marmo policromo lavorato senza le colonnette che caratterizzano le balaustre delle cappelle laterali. Anche l'altar maggiore è in marmo rosso intarsiato con parti in marmo nero. Nel 1761 era di **legno colorato in parte e in parte dorato con la sua custodia dorata e traforata con raggio in masso di legno pure dorato. Sopra il detto altare si suoi stare una Croce di Gerusalemme guernita di madreperla con suo crocifisso d'ottone dorato. Sopra vi è un quadro fatto a olio alto 5 braccia e largo 3 con cornice di stucco marmorizzato che rappresenta la Beata Vergine Maria con il Bambino in braccio, ai piedi San Bemardo Arcidiacono e San Carlo Borromeo.** Oggi, quello stesso quadro, lo si può ammirare sulla parete sinistra del Coro. Qui vi sono gli stalli destinati agli ecclesiastici anche se non sono più **i suoi sedili lavorati d'intaglio con teschi dei morti.** Sopra gli stalli del coro, in posizione centrale, **vi è una nicchia nel muro dove giace il Corpo di San Bomfacio Martire in cassa di legno intagliato e dorato con i suoi sportelli e due angeli con le palme.** Purtroppo i due angeli sono stati asportati da mano sacrilega negli ultimi anni. Sempre nella parete di fondo, sopra la nicchia di San Bonifacio, vi è un grande dipinto murale raffigurante San Bernardo realizzato nel 1953 dal pittore Giulio Cesare Mussi. Alla sinistra vi è un altro quadro che rappresenta **sant'Antonio da Padova col Bambino avanti sostenuto dagli Angeli, San Rocco e San Bomfacio.** Anche questo quadro fu commissionato dalla famiglia Giulini e si trova in questo luogo perché rimosso dopo il 1761, dall'altare della Cappella di destra oggi dedicata alla B.Vergine del S.Rosario. Nel presbiterio si aprono lateralmente due porte opposte che danno accesso rispettivamente quella di sinistra al ripostiglio e quella di destra alla sacrestia. Sul pilastro verso oriente, una pittura murale raffigurante San Giovanni Bosco sovrasta una lapide che ricorda i restauri e la decorazione della Chiesa effettuata nel 1953 dal pittore G.C.Mussi. In questa occasione vennero realizzate le pitture murali, oltre alle citate, anche quelle della cupola che rappresenta l'Empireo con le tre figure della Trinità, la Madonna e angeli, e i quattro evangelisti raffigurati nelle vele dei pilastri. Dalla parte dell'Epistola [a destra dell'altar maggiore] vi è la Cappella con l'altare della Beata Vergine del Santo Rosario, la cui statua, opera dello scultore Francesco Sella e dipinta da Giovanni Bianchi, nel maggio del 1896 con una grande festa di popolo, fu benedetta e deposta in una nicchia sopra l'altare. Sulla parete destra, in una nicchia, è posta una statuetta di San Giuseppe. Di fronte, sotto una finestrella su una mensola, un'altra statuetta rappresenta Santa Teresa del Bambin Gesù. Un tempo, questa era la Cappella di Sant'Antonio da Padova, oltre al quadro che ora si trova nel



Comune di POGNO (NO) - Sito Ufficiale

Via Garibaldi n.8 - 28076 POGNO (NO) - Italy

Tel. (+39)0322.996007 - Fax (+39)0322.97425

Codice Fiscale: 00435560032 - Partita IVA: 00435560032

EMail: municipio@comune.pogno.no.it

Coro ed un altro di cui si sono perse le tracce, vi trovavano posto il quadro raffigurante la **B. V. Maria con il Bambino in braccio e li SS .Pietro e Paolo** che ora è appeso al pilastro verso mezzogiorno e un altro quadro con la B.V. e Santa Giustina. Lungo le pareti della chiesa sono appesi i quadri della Via Crucis donati nel 1899 dal sac. Luigi Arnaboldi che sostituiscono i primi, autorizzati nel 1791. La particolare forma della chiesa non ha mai agevolato, ostacolando l'accesso alle cappelle laterali, la disposizione dei banchi dei fedeli, un tempo costituiti da semplici panchette di legno per le donne, successivamente in banchi di famiglia regolarmente autorizzati. Sotto il pavimento della chiesa fu apprestato anche il sepolcro dei parroci, fu utilizzato solo per le spoglie del primo Parroco di Prerro Rev. Azzali. La chiesa parrocchiale fu solennemente consacrata dal Vescovo di Novara Mons. Giacomo Gentile il 15 settembre 1866. Fino al 1959 la Parrocchia di Prerro fu retta da un parroco, l'ultimo fu don Santino Vicario, quindi fu retta ad **interim** dal Parroco di Fogno, il primo giugno 1967 fu giuridicamente decretata l'unione **aeque principalis** alla Parrocchia di San Pietro di Pogno e il 30 giugno 1986, la Parrocchia di Prerro fu definitivamente soppressa.



Comune di POGNO (NO) - Sito Ufficiale

Via Garibaldi n.8 - 28076 POGNO (NO) - Italy

Tel. (+39)0322.996007 - Fax (+39)0322.97425

Codice Fiscale: 00435560032 - Partita IVA: 00435560032

E-Mail: municipio@comune.pogno.no.it